



Torre nera e sistema di fortificazione Serravallese

Sulla propaggine più esposta a ovest del Monte Marcantone si trovano i ruderi di quella che viene definita Torre Nera, citata espressamente nei documenti del Senato Veneto come “turris Nigre” dal 1420. Tuttavia già nel 1358 si fa menzione di una “turris superioris” probabilmente da identificare nella stessa Torre Nera. La costruzione era infatti inserita nel complesso della cosiddetta Rocca di Bigonzo, nella quale faceva parte anche una torre inferiore localizzata al posto del sottostante attuale Santuario di Santa Augusta. L'edificazione della torre pare quindi essere opera originale dei veneziani e non eretta su una costruzione preesistente, vista la mancanza di ritrovamenti di reperti archeologici antecedenti. Questo perciò smentirebbe l'idea popolare di attribuirla al re goto Mandrucco (Re Madrùc).

Attualmente i ruderi della Torre Nera presentano una sezione pentagonale, però da alcuni resti murari posti in prossimità, come rocca nel suo complesso aveva certamente uno sviluppo maggiore. La funzione di questa torre era di vedetta e di difesa, godendo dalla sua posizione di un controllo totale alle vie di accesso a Serravalle.

Bibliografia: Massimo Della Giustina, Il Senato Veneto per la fortezza di Serravalle. Dall'acquisizione veneziana al 1504. – Copyright M.Della Giustina - Vittorio Veneto – 2014.